



## ISTITUTO Comprensivo "Sac. R. Calderisi"

Via T. Tasso 81030 Villa di Briano (CE)

Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612

E-mail: [ceic84000d@istruzione.it](mailto:ceic84000d@istruzione.it) e-Mail certificata [ceic84000d@pec.istruzione.it](mailto:ceic84000d@pec.istruzione.it)

sito web: [www.iccalderisi.edu.it](http://www.iccalderisi.edu.it) codice ufficio: UFZQU1 tel 081 5041130

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO  
Prot. 0007082 del 16/10/2019  
04-05 (Uscita)

Al Collegio dei docenti  
e p.c.: Ai membri del Consiglio d'Istituto  
Ai Genitori e agli studenti dell'istituzione scolastica  
Al Comune di Villa di Briano  
All'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania  
ALL'Ufficio IX – Ambito Territoriale di Caserta  
Al Direttore S.G.A.  
All'Albo della scuola  
All'Amministrazione trasparente

### INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2019/20, 2020-21 E 2021-22 (Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- il T.U. 297/94 ;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art 3, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- il CCNL 2016/18
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- DM n. 139 del 22 Agosto 2007 ” Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”;
- la Legge n. 107/2015 “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che istituisce il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** per il triennio 2016/2017- 2017/2018- 2018/2019 da elaborare ed approvare entro ottobre 2015 sulla base di Linee di indirizzo;
- il DPR 80/2013;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD. MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017;
- il Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, N. 66 recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- la nota MIUR “Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’offerta formativa” del 06.10.2017, prot. n. 1830 ;
- la nota Miur “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione” del 10 ottobre 2017, prot. n. 1865;
- Viste le Linee fondanti la progettualità dell’Offerta formativa per il triennio 2019/2022 condivise nel Collegio dei docenti dell’ 11/09/2018;
- i precedenti atti di indirizzo al collegio dei docenti per il triennio 2016/2019 e le relative integrazioni;
- il proprio atto di indirizzo al collegio prot. n. 4152 del 23/09/2015;
- la nota Miur “ Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la rendicontazione sociale”, prot. n. 17832 del 16-10-2018;
- la delibera del collegio dei docenti del 29/10/2018 di adozione del format per l’elaborazione del POF- triennale suggerito dal Miur con nota di cui sopra;
- l’Atto di indirizzo del Dirigente scolastico **al collegio dei docenti per la revisione e l’aggiornamento del piano triennale dell’offerta formativa triennio 2019/20, 2020-21 e 2021-22, prot. n. 8941 del 23 /11/2018;**
- le analisi, le valutazioni delle priorità emerse in sede collegiale al termine dell’a. s. 2018-19, nonché evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato nel mese di luglio 2019;
- l’illustrazione delle linee programmatiche del POF-triennale del Dirigente scolastico, svolta nelle sedute del Collegio dei docenti del 27/06/2019 e del 09/09/2019;
- la delibera del Collegio dei docenti **di partecipazione alla sperimentazione RAV – Infanzia di cui alle note prot. n. 05204 del 12-05-2017 e prot. n. 05837 del 04-04-2018;**

#### TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all’attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l’indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- del documento MIUR “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018, trasmesso con nota Miur del 01.03.2018, prot. n. 3645;
- del documento MIUR “L’autonomia scolastica e il successo formativo Prot.n. 0001143 del 17/05/2018;
- del documento MIUR “Una via italiana per il Service learning ” Nota Miur prot. AOODPIT n. 2700 del 08-08-2018;
- dell’Agenda 2030 del 25 settembre 2015;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a giugno 2019;
- delle istanze emerse dall’utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- del protocollo di intesa “A piccoli passi” promosso dalla Diocesi per il programma di partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche;

#### PREMESSO

- che la formulazione delle presenti linee di indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che le linee di indirizzo del Dirigente scolastico non intendono essere in alcun modo un atto imperativo, ma tracciare un solco all’interno del quale può e deve esplicitarsi la capacità progettuale dei docenti nella loro collegialità;
- che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle integrazioni e le loro modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse dal RAV, gli

elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione **nella versione revisionata e aggiornata all'a. s. 2019-20 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022** e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base ai cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell'evoluzione della progettualità dell'istituzione scolastica;

- che il triennio che si è concluso rende una prospettiva positiva dei risultati perseguiti dall'istituzione scolastica;
- che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio;
- che il collegio dei docenti è chiamato ad elaborare ancora una volta il PTOF (triennale) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, così come novellato dal c.14 della Legge di Riforma n. 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico;
- che il triennio di riferimento del PTOF, elaborato in seconda applicazione è relativo al periodo degli aa. ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 e corrisponde anche a quello di realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento;

#### **RISCONTRATO CHE**

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
- **il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.**
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

#### **EMANA**

**le linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa nella versione aggiornata all'anno scolastico 2019-20.**

Il PTOF deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. E' evidente che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie articolazioni funzionali (Dipartimenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, gruppi di lavoro e commissioni), nelle persone dei docenti con incarico di Funzione Strumentale, è chiamato ad elaborare la versione **aggiornata** del Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019/2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **RAV nella versione aggiornata pubblicata a Luglio 2019** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✓ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto delle azioni di miglioramento pianificate dall'istituto, della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento a *vision e mission* condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno

contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È pertanto necessario:

- ✓ **rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale** caratterizzante l'identità dell'istituto secondo la dimensione delle competenze chiave europee (versione maggio 2018), con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche;
- ✓ **sostenere l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi disciplinari di base** (Italiano, Matematica Scienze e Lingua straniera) quali strumenti culturali per l'esercizio della cittadinanza attiva e partecipata (competenze di cittadinanza)
- ✓ **procedere nell'ottica della condivisione sia sulla progettazione didattica, sia sulla valutazione**, tenendo maggiormente in considerazione i documenti e gli strumenti di valutazione elaborati dalla nostra scuola
- ✓ **nell'ambito di un patto formativo territoriale, promuovere con impegno particolare, la sicurezza e il benessere degli studenti e delle studentesse, come fattore di coesione sociale e di rigenerazione civica, condividendo azioni comuni di intervento per la promozione delle competenze sociali e civiche;**
- ✓ **implementare un efficace sistema di orientamento di e di rilevazione dei risultati a distanza**
- ✓ **strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza attesi.**

Si evidenzia pertanto, la concreta individuazione delle attuali priorità del RAV così come aggiornate all'edizione **luglio 2019**, considerando l'evoluzione nel triennio delle istanze individuate, ma anche la loro concreta proiezione nella prossima annualità; **ciò al fine di realizzare l'effettivo allineamento del PTOF triennale con l'autovalutazione d'istituto con il primo aggiornamento entro il 31 ottobre 2019.**

Si riportano le priorità già individuate e consolidate nel RAV, unitamente ai traguardi **definiti e riadattati alla situazione attuale**, sulla base delle valutazioni emerse dall'istruttoria autovalutativa della scuola, dal confronto con le osservazioni espresse dal nucleo di valutazione e dalla pratica operativa:

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai riferimenti delle scuole con ESC simile e quelli regionali.
	Ridurre varianza fra le classi	Garantire esiti uniformi fra le classi
<b>Competenze chiave europee</b>	Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza (sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali) e personali (Imparare ad imparare).	Ridurre comportamenti problematici, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autonomia e l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni
	Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)	Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzare più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave

Da ciò deriva la necessità di intervenire nelle aree individuate, così come esplicitato:

#### **Nell'AREA DEL CURRICOLO D'ISTITUTO:**

È necessario procedere soprattutto a una **strutturazione chiara e definita del curricolo d'istituto**, che investa sia il lavoro dei Campi di esperienza, sia il lavoro relativo agli assi culturali.

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ **migliorare i processi** di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio secondo la linea formativa unitaria e verticale che si sviluppi per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola;
- ✓ **sostenere l'innovazione didattico-educativa** e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- ✓ **realizzare un curricolo integrato**, affinché l'ampliamento dell'offerta formativa diventi complementare e strettamente connessa al curricolo di base
- ✓ **strutturare percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica**, anche nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili, ispirati alla educazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- ✓ **strutturare un impianto metodologico in modo da contribuire con l'azione didattica "non trasmissiva"** all'acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio delle competenze di cittadinanza, attraverso gli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali), le dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), coerentemente con i recenti orizzonti culturali e pedagogici che si evincono dal Documento Miur "Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- ✓ **potenziare l'aspetto trasversale alle discipline delle competenze chiave di cittadinanza** richiamate nell'ambito del DM n.139 del 22 Agosto 2007;
- ✓ **promuovere una didattica centrata sull'alunno** al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni, all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento;
- ✓ **organizzare un ambiente di apprendimento inclusivo** che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe);
- ✓ **potenziare competenze linguistiche, matematiche-logico e scientifiche e digitali.**

#### **Nell'AREA DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'obiettivo del nuovo PTOF è **l'integrazione tra i percorsi curricolari e le occasioni di ampliamento dell'offerta formativa**, individuando con chiarezza gli obiettivi e gli ambiti di lavoro. Nell'ottica della costruzione di un patto formativo territoriale, le aree di lavoro saranno tutte caratterizzate da una relazione consapevole con il territorio, attraverso l'istituzione di reti di partenariato e l'adozione della **metodologia innovativa del service learning**.

Tra gli obiettivi:

- ✓ **predisporre progetti per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON per la Programmazione 2014-2020**, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.
- ✓ **strutturare percorsi per il potenziamento delle competenze in lingua inglese ai fini della certificazione Cambridge**
- ✓ prevedere modalità e percorsi che possano progressivamente animare le attività didattico-educative curricolari:
  - far crescere progressivamente **l'integrazione tra le diverse aree disciplinari**;
  - promuovere la dimensione esperienziale delle competenze con un ruolo attivo dei discenti nella **pratica su casi reali**, enfatizzando **il rapporto con gli attori del territorio**;
  - realizzare **la restituzione, verso la scuola e l'extrascuola**, delle competenze sviluppate, prevedendo ricadute sul territorio mediante l'esercizio in contesti reali;

#### **Nell'AREA specifica DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI CIVICHE):**

Il nuovo PTOF si propone di **implementare il lavoro didattico ed educativo sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curricolari** e, in particolare, coerentemente con le **nuove competenze chiave europee** enunciate nel maggio 2018 (segnatamente: Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare; Competenze in materia di cittadinanza). Tale lavoro dovrà essere sviluppato in chiave territoriale, in collaborazione con altre scuole (continuità orizzontale) considerando le caratteristiche omogenee del territorio di riferimento e la necessità di rispondere a bisogni unitari. Il lavoro sulle competenze di

cittadinanza verrà **organizzato**, in particolare, nell'ambito delle azioni previste dal **protocollo "A piccoli passi..."**.

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ promuovere i seguenti valori attraverso opportune dinamiche di sviluppo:
  - valore della vita e dignità della persona, come primi valori di riferimento
  - tutela della salute
  - ricostruzione di un'armonia tra le comunità umane e la realtà circostante, che proprio la vita degli uomini rende possibile.
- ✓ assumere come direttrici d'impegno prioritario:
  - **partecipazione civica, in dimensione scolastica, locale e territoriale** attraverso strumenti di cooperazione e democrazia partecipata "Regolamento studentesco" nell'ambito del programma "A piccoli passi" ;
  - **proposta di modelli e testimonianze di vita ispirati all'etica della legalità e della responsabilità**
  - proposta di modelli e comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e ambiente;
  - valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità.

#### **Nell'AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE AZIONI PER L' INCLUSIONE :**

L'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno si fonda su una **buona e flessibile pratica dell'inclusione**, che va estesa – nelle previsioni del nuovo PTOF – potenzialmente a tutti gli alunni e a ogni contesto / ambiente di apprendimento garantendo le più ampie forme di accessibilità..

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ **operare per la reale personalizzazione dei curricoli** mediante la definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, integrandola oltre l'orario curricolare;
- ✓ **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione), riducendo comportamenti problematici;
- ✓ **prevenire fenomeni di dispersione e di abbandono, di frequenza saltuaria;**
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✓ **potenziare l'inclusione degli alunni diversamente abili** mediante la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti così come previsto ai sensi del D. Lgs 66/2017;
- ✓ individuare gli aspetti costitutivi e peculiari del GLI, definire le modalità di redazione dei PEI/PDP, di coinvolgimento delle famiglie e dei soggetti esterni;
- ✓ elaborare il piano per l'inclusione ai sensi del 66/2017.

#### **Nell'AREA DELLA VALUTAZIONE:**

In ottemperanza al decreto lgs n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato del 2017" il POF del prossimo triennio recepisce il nuovo concetto di "valutazione formativa", in considerazione degli elementi innovativi previsti dalla delega.

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ **definire i criteri e le modalità di espressione dei giudizi sintetici relativi alla valutazione del comportamento** che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;
- ✓ **definire le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e costituzione** che saranno oggetto di valutazione, tenendo conto che per queste ultime la valutazione trova espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della l. n. 169/2008 ;
- ✓ **perfezionare la valutazione con la descrizione del processo formativo** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

- conseguito;
- ✓ **individuare gli strumenti per l'autovalutazione delle acquisizioni in termini di conoscenze, abilità e competenze di ciascun studente;**
  - ✓ definire le strategie specifiche da attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, per il miglioramento dei livelli di apprendimento
  - ✓ **rafforzare il sistema di valutazione secondo criteri unitari condivisi** mediante standard d'istituto, prove comuni per discipline e classi parallele al fine di garantire equità degli esiti;
  - ✓ definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico;
  - ✓ **approfondire le nuove disposizioni in merito alle rilevazioni nazionali;**
  - ✓ realizzare la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo tenendo conto delle nuove disposizioni normative, con particolare riferimento :
    - valorizzazione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale;
    - indicazione del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distinte per disciplina oggetto della rilevazione e sulle abilità ed uso della lingua inglese;
    - implementare una certificazione delle competenze dell'alunno disabile coerente con il suo piano educativo individualizzato;
  - ✓ **approfondire la nuova procedura per l'ammissione alla classe successiva e per lo svolgimento degli esami di Stato del I ciclo;**
  - ✓ perfezionare gli strumenti di valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento;
  - ✓ individuare criteri di osservazione/valutazione delle capacità relazionali, cognitive e dell'autonomia specifici per gli alunni della scuola dell'infanzia.

#### **Nell'AREA DELL' ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**

La realtà del Comprensivo consente, da un lato, di **costruire una effettiva continuità verticale con la Scuola dell'infanzia e la scuola primaria e quest'ultima con la scuola secondaria di I grado**, che va consolidata in **condivisione di procedure, pratiche e documenti complementari**; dall'altro lato impone un'attenzione specifica alle **relazioni con la Scuola secondaria di II grado**, che nel nuovo PTOF devono diventare **sistematiche**, procedendo: 1) revisione e adeguamento costante del curriculum verticale per le discipline fondanti; 2) costruzione di pratiche di continuità specifiche per l'inclusione; 3) lavoro comune sulle competenze trasversali in relazione al territorio; 4) **costruzione di pratiche di continuità specifiche per la valorizzazione degli alunni del corso ad indirizzo musicale.**

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ **rafforzare le procedure e revisionare gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.**
- ✓ **nell'ottica del Curriculum verticale, intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con la scuola dell'infanzia (scuole paritarie) del territorio come con le scuole superiori** attinenti all'area geografica di maggior destinazione;
- ✓ implementare esperienze dirette per una scelta consapevole del successivo ordine di scuola mediante strategie di orientamento formativo;
- ✓ **realizzare azioni specifiche di accompagnamento** dell'alunno negli anni ponte (portfolio formativo);
- ✓ **definire strumenti per la rilevazione degli esiti a distanza.**

#### **Nell'AREA DELLA COMUNICAZIONE**

- ✓ **migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie** delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ **migliorare la trasparenza e le possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto** grazie al sito e al nuovo format Scuola Digitale;
- ✓ potenziare il registro elettronico come strumento di comunicazione con i genitori.

#### **Nell'AREA DELLO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE di**

- ✓ **promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli**

- ✓ **all'interno dell'istituzione;**
- ✓ acquisire curriculum, esperienze formative del personale per gestire al meglio le risorse umane, attribuire incarichi e funzioni;
- ✓ **operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.**
- ✓ rafforzare la pratica di lavoro in gruppi per classi parallele, dipartimenti per assi culturali e dipartimenti in verticale.

#### **Nell'AREA DELLA FORMAZIONE**

Il nuovo PTOF deve fondarsi su **una sistematica relazione tra occasioni e programmi formativi / auto formativi e percorsi di innovazione della scuola.**

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ **promuovere la formazione tenuto conto delle opportunità offerte dalla formazione di ambito territoriale e della realizzazione delle iniziative formative in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio;**
- ✓ rafforzare gli strumenti di rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA;
- ✓ individuare azioni formative coerenti con i bisogni rilevati e che supportino le scelte strategiche dell'istituzione scolastiche, il perseguimento degli obiettivi di miglioramento e siano funzionali al dispiegamento delle attività previste dal Pof-t;
- ✓ **individuare gli strumenti per valutare la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola**
- ✓ promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ **sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;**
- ✓ promuovere l'uso delle piattaforme e-learning;
- ✓ potenziare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;
- ✓ prevedere un piano di formazione per la sicurezza sia per i lavoratori che per gli alunni.

#### **Nell'AREA DELLE RETI E DELLE CONVENZIONI PER L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO**

- ✓ **promuovere forme di collaborazione con i soggetti e gli enti del territorio attraverso le reti, gli accordi e le intese e progetti** al fine di rendere l'Offerta Formativa sempre più qualificata e rispondente alle esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio anche nell'ottica del recente approccio didattico-educativo del Service-learning

#### **Nell'AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

- ✓ **potenziare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico**, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio
- ✓ monitorare e verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento attuate e definire correttivi
- ✓ promuovere la diffusione circolare degli esiti dell'autovalutazione e dei risultati del monitoraggio
- ✓ **promuovere la riflessione critica dei dati restituiti dall'INVALSI** per perseguire gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto
- ✓ **realizzare la pratica della Rendicontazione sociale (Bilancio sociale)**
- ✓ **elaborare il Rav per la scuola dell'Infanzia nell'ottica di un'autovalutazione complessiva e sistemica dell'istituto comprensivo.**

#### **Nell'AREA elementi innovativi Reti-Spazi e Infrastrutture TECNOLOGICHE**

- ✓ ampliare la dotazione tecnologica, software ed hardware, negli uffici finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma
- ✓ **supportare l'innovazione tecnologica degli spazi e delle infrastrutture con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON-FESR**
- ✓ potenziare le reti per ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento;



**Il piano dovrà mantenere la sua valenza fortemente comunicativa, essere elaborato nelle sue parti in maniera chiara e coerente ed essere articolato nelle seguenti sezioni:**

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione

**Le sezioni dovranno essere articolate nelle specifiche sottosezioni così come previste dal Format ministeriale che può trovare integrazioni coerenti con le peculiarità dell'Istituzione scolastica, anche in forma allegata.**

Il Piano triennale dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- gli obiettivi formativi prioritari art. 1 comma 7 l. 107/2015 coerentemente con le priorità strategiche
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- percorsi di innovazione
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Organigramma e Funzionigramma
- Piano di formazione del personale
- Piano per l'inclusione
- PNSD
- Regolamenti

Si invita il Collegio docenti ad una attenta analisi del presente documento in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, si colloca in un momento di cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la scrivente ringrazia per la fattiva collaborazione e confida in un lavoro sinergico e d'insieme per il miglioramento della nostra istituzione.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Emelde Melucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art 3 comma 2 del D.L. n° 39/1993